

**ANSA NAZIONALE, venerdì 30 aprile 2021**

**Unicredit: Uilca chiede discontinuita', Italia torni centrale**

ZCZC4673/SXA

XEF21120000161\_SXA\_QBXB

R ECO SOA QBXB

Unicredit: Uilca chiede discontinuita', Italia torni centrale

(ANSA) - MILANO, 30 APR - "Unicredit puo' e deve essere un soggetto bancario centrale

all'interno del settore bancario italiano e per questo chiediamo che ci sia discontinuita' rispetto al passato". Lo ha dichiarato in una nota Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca, dopo l'incontro con il neo amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel.

"E' fondamentale che ci sia discontinuita' tra la gestione del nuovo Ceo e il passato per dare a Unicredit una maggiore centralita' all'interno del Paese e nelle sue prospettive di sviluppo, in particolare in questo momento cruciale, in cui bisogna gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Per troppo tempo - prosegue Furlan - abbiamo visto l'istituto perdere parti importanti del gruppo che producevano utile e hanno fatto fare un passo indietro all'azienda, in termini di fiducia e relazioni con la clientela e in termini di sviluppo".

Eventuali operazioni di aggregazione, prosegue il sindacalista, devono avvenire "all'interno di una logica industriale di lungo periodo e non solo per ragioni speculative" mentre il futuro piano d'impresa deve "essere occasione per creare nuove opportunita' di lavoro e favorire l'occupazione". (ANSA).

ALG

30-APR-21 20:10 NNNN

-----



**ANSA LOMBARDIA, venerdì 30 aprile 2021**

**Unicredit: Uilca chiede discontinuita', Italia torni centrale**

ZCZC4676/SXR

XE21120000161\_SXR\_QBXH

R ECO S42 QBXH

Unicredit: Uilca chiede discontinuita', Italia torni centrale

(ANSA) - MILANO, 30 APR - "Unicredit puo' e deve essere un soggetto bancario centrale

all'interno del settore bancario italiano e per questo chiediamo che ci sia discontinuita' rispetto al passato". Lo ha dichiarato in una nota Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca, dopo l'incontro con il neo amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel.

"E' fondamentale che ci sia discontinuita' tra la gestione del nuovo Ceo e il passato per dare a Unicredit una maggiore centralita' all'interno del Paese e nelle sue prospettive di sviluppo, in particolare in questo momento cruciale, in cui bisogna gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Per troppo tempo - prosegue Furlan - abbiamo visto l'istituto perdere parti importanti del gruppo che producevano utile e hanno fatto fare un passo indietro all'azienda, in termini di fiducia e relazioni con la clientela e in termini di sviluppo".

Eventuali operazioni di aggregazione, prosegue il sindacalista, devono avvenire "all'interno di una logica industriale di lungo periodo e non solo per ragioni speculative" mentre il futuro piano d'impresa deve "essere occasione per creare nuove opportunita' di lavoro e favorire l'occupazione". (ANSA).

ALG

30-APR-21 20:10 NNNN

-----



**AskaNews, venerdì 30 aprile 2021**

**Unicredit, Uilca: serve discontinuità col passato**

Unicredit, Uilca: serve discontinuità col passato Unicredit, Uilca: serve discontinuità col passato Banca torna a rivestire un ruolo di primo piano in Italia

Milano, 30 apr. (askanews) - Unicredit "può e deve essere un soggetto bancario centrale all'interno del settore bancario italiano e per questo chiediamo che ci sia discontinuità rispetto al passato". Così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, dopo l'incontro con il neo Ceo di Unicredit Andrea Orcel.

"É fondamentale che ci sia discontinuità tra la gestione del nuovo Ceo e il passato per dare a Unicredit una maggiore centralità all'interno del Paese e nelle sue prospettive di sviluppo, in particolare in questo momento cruciale, in cui bisogna gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Per troppo tempo abbiamo visto l'istituto perdere parti importanti del Gruppo che producevano utile e hanno fatto fare un passo indietro all'azienda, in termini di fiducia e relazioni con la clientela e in termini di sviluppo", continua Furlan. "In caso di nuove operazioni o di aggregazioni, è fondamentale che avvengano, come ribadiamo sempre, all'interno di una logica industriale di lungo periodo e non solo per ragioni speculative. In questi termini riteniamo indispensabile che siano mantenute e rafforzate le relazioni sindacali, per gestire e accompagnare i processi, avendo sempre cura di mettere al centro le persone, la loro crescita umana e professionale, nell'ottica di una loro valorizzazione. Anche la prossima revisione del Piano d'Impresa e lo sviluppo di processi di digitalizzazione devono rispondere a questi requisiti ed essere occasione per creare nuove opportunità di lavoro e favorire l'occupazione".

Red/Rar 20210430T201605Z

-----



**AGI, venerdì 30 aprile 2021**

**Unicredito: Uilca, serve discontinuita' col passato =**

AGI0979 3 ECO 0 R01 /

Unicredito: Uilca, serve discontinuita' col passato =  
(AGI) - Roma, 30 apr. - "Unicredit puo' e deve essere un soggetto bancario centrale all'interno del settore bancario italiano e per questo chiediamo che ci sia discontinuita' rispetto al passato". Lo ha affermato Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, in seguito all'incontro con il neo ceo di Unicredit, Andrea Orcel. "E' fondamentale che ci sia discontinuita' tra la gestione del nuovo ceo e il passato per dare a Unicredit una maggiore centralita' all'interno del Paese e nelle sue prospettive di sviluppo - prosegue - in particolare in questo momento cruciale, in cui bisogna gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. Per troppo tempo abbiamo visto l'istituto perdere parti importanti del Gruppo che producevano utile e hanno fatto fare un passo indietro all'azienda, in termini di fiducia e relazioni con la clientela e in termini di sviluppo", continua Furlan.

"In caso di nuove operazioni o di aggregazioni, e' fondamentale che avvengano, come ribadiamo sempre, all'interno di una logica industriale di lungo periodo e non solo per ragioni speculative. In questi termini riteniamo indispensabile che siano mantenute e rafforzate le relazioni sindacali, per gestire e accompagnare i processi, avendo sempre cura di mettere al centro le persone, la loro crescita umana e professionale, nell'ottica di una loro valorizzazione. Anche la prossima revisione del Piano d'Impresa e lo sviluppo di processi di digitalizzazione devono rispondere a questi requisiti ed essere occasione per creare nuove opportunita' di lavoro e favorire l'occupazione". (AGI)Gav

302021 APR 21

NNNN

-----



**ADN Kronos, venerdì 30 aprile 2021**

**UNICREDIT: FULVIO FURLAN (UILCA), 'SERVE DISCONTINUITA' CON PASSATO' =**

ADN2220 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

UNICREDIT: FULVIO FURLAN (UILCA), 'SERVE DISCONTINUITA' CON PASSATO' =

"La Banca torni a rivestire un ruolo di primo piano in Italia"

Roma, 30 apr. (Adnkronos) - "Unicredit può e deve essere un soggetto bancario centrale all'interno del settore bancario italiano e per questo chiediamo che ci sia discontinuità rispetto al passato". Così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, in seguito all'incontro con il neo Ceo di Unicredit Andrea Orcel. "É fondamentale -sottolinea- che ci sia discontinuità tra la gestione del nuovo Ceo e il passato per dare a Unicredit una maggiore centralità all'interno del Paese e nelle sue prospettive di sviluppo, in particolare in questo momento cruciale, in cui bisogna gestire le risorse del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza".

Furlan evidenzia che "per troppo tempo abbiamo visto l'istituto perdere parti importanti del Gruppo che producevano utile e hanno fatto fare un passo indietro all'azienda, in termini di fiducia e relazioni con la clientela e in termini di sviluppo". "In caso di nuove operazioni o di aggregazioni, è fondamentale che avvengano, come ribadiamo sempre, all'interno di una logica industriale di lungo periodo e non solo per ragioni speculative" aggiunge.

"In questi termini riteniamo indispensabile che siano mantenute e rafforzate le relazioni sindacali, per gestire e accompagnare i processi, avendo sempre cura di mettere al centro le persone, la loro crescita umana e professionale, nell'ottica di una loro valorizzazione. Anche la prossima revisione del Piano d'Impresa e lo sviluppo di processi di digitalizzazione devono rispondere a questi requisiti ed essere occasione per creare nuove opportunità di lavoro e favorire l'occupazione" conclude.

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-APR-21 21:37

NNNN

-----



**«Ricchezza da distribuire»  
Unicredit, Orcel vede i sindacati**

Primo incontro ieri fra il ceo di Unicredit, Andrea Orcel e sindacati Fabi (Lando Sileoni), Fisac Cgil (Nino Baseotto), Unisin (Emilio Contrasto), First Cisl (Riccardo Colombani), Uilca (Fulvio Furlan). Il sindacati hanno apprezzato fra l'altro le parole di Orcel che ha garantito equa distribuzione della ricchezza della banca tra soci e dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## DOPO LA NOMINA

### Unicredit, primo incontro tra Orcel e i sindacati

Unicredit può e deve essere un soggetto bancario centrale all'interno del settore bancario italiano e per questo chiediamo che ci sia discontinuità rispetto al passato». Lo ha dichiarato in una nota **Fulvio Furlan**, segretario generale della **Uilca**, dopo l'incontro con il neo amministratore delegato di Unicredit, **Andrea Orcel**. «Eventuali operazioni di aggregazione» prosegue il sindacalista, devono avvenire «all'interno di una logica industriale di lungo periodo. All'incontro presenti anche **Lando Maria Sileoni (Fabi)** i **Riccardo Colombani (First Cisl)**, **Nino Baseotto (Fisac Cgil)**.



**UNICREDIT****Primo incontro tra Orcel e i sindacati:  
equa ripartizione tra soci e dipendenti**

Ieri si è svolto il primo incontro fra l'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, e i segretari generali dei sindacati bancari Fabi, Lando Maria Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Fisac Cgil, Nino Baseotto, Uilca, Fulvio Furlan, Unisin, Emilio Contrasto. All'incontro, che, si apprende da fonti sindacali, è durato oltre un'ora, hanno partecipato anche i dirigenti di UniCredit, Paolo Cornetta, Emanuele Recchia e Gianni Robaldo. Secondo quanto riferiscono le fonti, tutti i segretari, in un clima disteso, hanno preso parola, nell'ordine Sileoni, Colombani, Baseotto, Furlan, Contrasto. Dopo il giro di interventi, Orcel avrebbe poi risposto a tutte le considerazioni fatte dai sindacalisti che giudicano l'incontro di ieri come un primo passo positivo, poiché il neoamministratore delegato di UniCredit pare abbia dato prova di disponibilità al dialogo e all'ascolto. In particolare, ai sindacati è piaciuto il passaggio di Orcel nel quale ha rimarcato la necessità di garantire un'equa distribuzione della ricchezza della banca tra azionisti e dipendenti.

—R.FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



L'incontro del manager con i rappresentanti italiani ed europei

## “Recuperare posizioni su Intesa” Orcel lancia la sfida a Messina

### IL CASO

GIANLUCA PAOLUCCI

**I**n Italia «dobbiamo recuperare posizioni competitive rispetto a Intesa»: Andrea Orcel si presenta così ai sindacati interni del gruppo, in una lunga giornata dedicata agli incontri con i rappresentanti dei dipendenti. Non a caso, il riferimento al principale concorrente italiano del gruppo di piazza Gae Aulenti viene fatto dal nuovo amministratore delegato nel corso dell'incontro in mattinata con i rappresentanti dello European works council - l'organismo interno attivo dal 2007, 30 rappresentanti dei lavoratori di 15 Paesi dove opera la banca - mentre Intesa Sanpaolo non è mai stata menzionata nel pomeriggio, quando Orcel ha incontrato le sigle italiane di categoria.

Riferendosi al gruppo guidato da Carlo Messina, Orcel ha detto di conosce-

re bene da tempo entrambe le realtà, avendo assistito da consulente sia Unicredit che Intesa. Proprio il gap - non solo dimensionale - con Intesa è emerso da subito come la sfida principale del banchiere ex Ubs, chiamato dai soci della banca come successore di Jean Pierre Mustier. Accanto all'ipotesi di Mps - Orcel avrebbe già avuto contatti con il direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera - sulla stampa è circolato anche un interesse per Banco Bpm.

Nel pomeriggio, incontrando i segretari generali di Fabi, Lando Maria Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Fisac Cgil, Nino Baseotto, **Uilca**, **Fulvio Furlan**, Unisin, Emilio Contrasto, Orcel avrebbe - secondo quanto ricostruito - garantito un'equa distribuzione della ricchezza della banca tra azionisti e dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Orcel

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Link: [https://it.advfn.com/notizie/Unicredit-per-sindacati-positivo-primo-incontro-c\\_84975263.html](https://it.advfn.com/notizie/Unicredit-per-sindacati-positivo-primo-incontro-c_84975263.html)



Monitor Quotazioni Grafici Book Desktop Portafoglio Notifiche Toplist Notizie Follow Feed Forum

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

€

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Quotazione Grafico Book Ordini **Notizie** Dividendi Bilanci Storico Rating

Unicredit (BIT)

BIT:UCG

Ok



**UCG**  
Unicredit Notizie



Segui UCG

Plus500

Acquistare

Vendere

8,562

-0,036 (-0,42%)

⚡ Abbonati al Tempo-Reale

Mercato Chiuso

## Unicredit: per sindacati positivo primo incontro con Orcel (fonti)

30 Aprile 2021 - 06:59PM  
MF Dow Jones (Italiano)

Oggi si è svolto il primo incontro fra l'amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel, e i segretari generali dei sindacati bancari Fabi, Lando Maria Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Fisac Cgil, Nino Baseotto, Ulca, Fulvio Furlan, Unisin, Emilio Contrasto.

Lo spiegano fonti che hanno definito l'appuntamento "positivo".

All'incontro, durato circa un'ora e dieci minuti, hanno partecipato anche i dirigenti di Unicredit, Paolo Cornetta, Emanuele Recchia e Gianni Robaldo. Secondo quanto riferiscono fonti sindacali, tutti i segretari, in un clima disteso, hanno preso parola, nell'ordine Sileoni, Colombani, Baseotto, Furlan, Contrasto; Orcel ha poi risposto a tutte le considerazioni fatte dai sindacalisti che giudicano l'incontro di oggi come un primo passo positivo, poiché il neoamministratore delegato di Unicredit ha mostrato capacità di dialogo e di ascolto.

In particolare, ai sindacati è piaciuto il passaggio di Orcel che ha garantito un'equa distribuzione della ricchezza della banca tra azionisti e dipendenti.

cce

MF-DJ NEWS

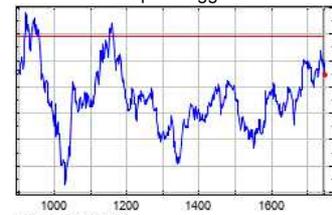
3018:42 apr 2021

(END) Dow Jones Newswires

April 30, 2021 12:44 ET (16:44 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

Grafico Azioni Unicredit (BIT:UCG)  
Intraday  
Sabato 1 Maggio 2021



### La tua Cronologia

BIT <b>BMPS</b> Monte Pasc..	BITI <b>FTSEMIB</b> FTSE Mib	BIT <b>UCG</b> Unicredit	NASDAQ <b>AAPL</b> Apple	FX <b>EURUSD</b> Euro vs Do..
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

**CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >**

# Unicredit, sindacati a Orcel: basta tagli è ora di investire

**I**l nuovo corso di Unicredit passa anche dalle relazioni sindacali. Al timone del gruppo dal 15 aprile, giorno in cui l'assemblea degli azionisti ne ha approvato la nomina, l'ad Andra Orcel ha incontrato i sindacati del credito (segretari generali, segretari nazionali di riferimento e di gruppo) alla fine della settimana scorsa, delineando a grandi linee gli obiettivi della sua gestione.

Il compito di Orcel non si presenta facile. Per ridurre il gap accumulato con Intesa Sanpaolo negli ultimi anni Unicredit ha bisogno di invertire la rotta rispetto all'era del suo predecessore, il francese Jean Pierre Mustier, che ha fatto cassa vendendo i gioielli di famiglia (Fineco, Pioneer, Peka) e tagliando sul costo del lavoro. Per risalire la china sarà necessario riprendere a crescere e il primo modo per farlo è ricorrere alla fusione con un altro gruppo. Le alternative sul tavolo sono note: c'è Mps, che però non piace ad alcuni grandi azionisti come Leonardo Del Vecchio, e c'è Banco Bpm. Sullo sfondo anche l'ipotesi di dar vita ad un grande polo banco - assicurativo con Generali attraverso Mediobanca. Ma per ora si tratta solo di ipotesi.

Di concreto Orcel nell'incontro con First Cisl, Fabi, Fisac, Uilca e Unisin ha lasciato intravedere la volontà di tornare ad investire sulle attività italiane e di archiviare la stagione dei tagli. Anche perché, gli hanno ricordato i sindacati, l'ultimo piano industriale ha inciso pesantemente sul perimetro occupazionale, con l'uscita di 5200 lavoratori solo in parte bilanciata da 2.600 assunzioni. Assunzioni che restano in larga parte da effettuare, cosa che sta provocando non pochi disagi alla rete commerciale, palesemente sotto organico. Orcel ha annunciato per il prossimo autunno un

nuovo piano industriale, che dal punto di vista delle sigle di settore non dovrà però prevedere nuove riduzioni della forza lavoro. Se vi fossero nuove uscite queste andrebbero "responsabilmente compensate da altrettante assunzioni, nell'ottica del ricambio generazionale", hanno messo in chiaro.

I sindacati sottolineano poi che l'ad ha riconosciuto che "sul credito al consumo, sui mutui, sulle politiche attive per le Pmi UniCredit, negli anni, ha fortemente rallentato il passo e lasciato quote di mercato. La chiara intenzione è di riprendere a lavorare su questi ambiti". Sul digitale Orcel ha spiegato di vedere le nuove tecnologie innanzitutto al servizio della "relazione con la clientela, alla luce inoltre delle notevoli differenze di accesso alla Rete ed ai servizi in relazione ai singoli territori".

Considerazioni che sembrano marcare la differenza con il recente passato. Un atteggiamento reso ancor più esplicito dalle parole pronunciate dal banchiere: "Il problema non è chi sbaglia in buona fede - ha detto - bensì chi, sbagliando, tace e copre le conseguenze del suo errore".

In ogni caso anche il contesto, profondamente mutato dalla pandemia, suggerisce un cambio di strategia. E' quel che hanno fatto notare i sindacati ricordando che "con l'invio a Bruxelles del Pnrr il settore bancario ed in primis UniCredit sono chiamati a "supportare l'economia reale del Paese, divenendo quindi parte importante della soluzione".

Nel complesso le sigle dei bancari hanno apprezzato la capacità di dialogo e ascolto mostrata da Orcel, così come la sua promessa di impegnarsi per un'equa distribuzione della ricchezza tra lavoratori ed azionisti.

**Carlo D'Onofrio**

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



